



## VITA QUOTIDIANA A NASSIRIYA - LXIII

Curata in Italia, una giovane irachena rientra in Iraq



È da pochi giorni rientrata in Iraq, a bordo di un C130-J dell'Aeronautica Militare, la giovane Ashwaq Ghalib Murad (sedici anni, nella foto con la mamma), che a causa delle gravissime ustioni riportate su oltre il 40% della superficie corporea, fu ricoverata in Italia per essere sottoposta ad una serie di delicati interventi chirurgici.

Per la ragazza, originaria di Ash Shatrah, località 50 chilometri a nord di An Nasiriyah, il viaggio della speranza si concretizzò verso la fine di marzo di due anni fa quando fu possibile, grazie all'interessamento della Brigata "Sassari" - unità allora presente nel teatro iracheno - e dell'Istituto di Chirurgia Plastica dell'Università di Sassari, garantirle la necessaria assistenza ospedaliera e la fase di degenza post-operatoria, protrattasi fino al successivo mese di settembre.

La giovane Ashwaq, bisognosa di ulteriori cure, ai primi di agosto del 2005 è nuovamente in Sardegna con la madre e il giovane fratello, ospite di un Ufficiale della Brigata "Sassari".

Ashwaq migliora giorno dopo giorno. Impara l'italiano e assieme al piccolo Ali, frequenta la scuola media del capoluogo turritano. Il 20 marzo scorso, a poco più di un anno dal suo arrivo in Italia, Ashwaq è felice e triste allo stesso tempo. In lacrime, sulla pista dell'aeroporto militare di Tallil, chiede di esaudire ancora un ultimo desiderio: "Vorrei tornare in Sardegna per proseguire gli studi ed avere la possibilità di diventare un bravo medico".

### Scoperte archeologiche

Alcuni studiosi del Consiglio Nazionale delle Ricerche, presenti in Teatro Iracheno per il progetto denominato "Museo Virtuale di Baghdad" - unitamente a personale specializzato della MSU (Multinational Specialized Unit) - si sono recati in questi giorni a Eridu, sito archeologico 30 chilometri a sud ovest di An Nasiriyah, dove hanno rinvenuto numerose tavolette d'argilla i cui testi, molti dei quali incisi su pece con la caratteristica scrittura cuneiforme, risalgono al pieno periodo sumerico che abbraccia un arco di tempo compreso tra il 2700 a.C. (I Dinastia di Ur) ed il 2100 a.C. (III Dinastia di Ur).

*"Oltre al contenuto storico, letterario e lessicale delle iscrizioni, spiega la dr.ssa Silvia CHIODI - autrice della scoperta nonché responsabile scientifico e coordinatore del progetto - la particolarità dell'evento consiste nella specifica località del loro ritrovamento, ritenuta fino a questo momento di epoca preistorica e, in quanto tale, priva di ogni primordiale forma di scrittura. Sgomberando il campo da ogni ragionevole dubbio, possiamo sostenere che la storia dell'Antica Mesopotamia dovrà essere interamente rivista attraverso una nuova, sorprendente luce".*

A seguito del ritrovamento, il team di ricercatori del C.N.R., composto tra gli altri dal prof. Giovanni Pettinato, Ordinario di Assiriologia presso l'Università di Roma "La Sapienza" e dal Dr. Mauro Mazzei, esperto di topografia, ha provveduto ad informare le competenti autorità irachene ed italiane nonché i carabinieri del Reggimento MSU dell'Italian Joint Task Force per la messa in sicurezza del sito.

Nell'ambito della missione di pace "Antica Babilonia 9", le attività condotte dai militari dell'Italian Joint Task Force, guidati dal Generale di Brigata Natalino Maddedu, a salvaguardia del patrimonio culturale ed archeologico della provincia di Dhi Qar, sono parte integrante delle mansioni del nostro Contingente.



### TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricolore.associazione@virgilio.it](mailto:tricolore.associazione@virgilio.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)